

il Cittadino

Sport

BASEBALL - SERIE A2 ■ IN GARA-1 È DECISIVO L'INIZIO SFORTUNATO, ALLA SERA NON BASTANO GLI UNDICI "STRIKE OUT" DI SOTO

Al Codogno non ne va proprio bene una L'attacco non funziona e i biancazzurri incassano due sconfitte

CODOGNO 1
SALA BAGANZA 4

CODOGNO: Coromato 8, Marengi 6, Langone 5, Alagna 2, Cipelletti 3, Carini DH, Bassi 7 (Corio), Albergoni 9, Armigliati 4. All.: Rossi

SALA BAGANZA: Fanfoni 6 (Bulgarelli), Leoni C. 8, Tanzi 4, Comelli Fi. 9, Comelli Fe. 3, Ghirardi DH, Chierici 5, Fornasari M. 2, Berni 7 (Corsini). All.: Fontana

LANCIATORI	RL	BV	BB	SO
Sandini	4.2	4	4	4
Boccardi	4.1	5	1	3
Fornasari D.	6	4	3	4
Pizzarotti	3	1	0	2

SALA BAGANZA 2 0 0 0 1 0 0 1
 BV 9 E 3
CODOGNO 0 0 1 0 0 0 0 0
 BV 5 E 4

CODOGNO 0
SALA BAGANZA 2

(all'11° inning)

CODOGNO: Coromato 8, Marengi 6, Langone DH, Alagna 2, Cipelletti 3 (Carini), Bassi 7, Bodini 5, Capdevila 4, Albergoni 9. All.: Rossi

SALA BAGANZA: Leoni C. 8, Tanzi 4, Comelli Fe. 6, Comelli Fi. 3, Romanini 9, Puglia DH (Corsini), Ferretti 7, Greci 5, Bulgarelli 2. All.: Fontana

LANCIATORI	RL	BV	BB	SO
Soto	8	5	2	11
Langone	2.2	2	1	3
Leoni S.	5.2	3	0	11
Cicatello	5	1	3	7

SALA BAGANZA 0 0 0 0 0 0 0 0 2
 BV 7 E 2
CODOGNO 0 0 0 0 0 0 0 0 0
 BV 4 E 2

CODOGNO Maledetta sfortuna. I ragazzi di Angelo Rossi, dopo l'amara conclusione del doppio confronto con il Sala Baganza, imprecano alla luna, sconfitti anche per via di quella regola assurda del tie break, inserita quest'anno dalla federazione, che non rende certo giustizia dopo un confronto lungo e tirato. Il Codogno non demerita, arriva fino a un certo punto ma poi manca la zampata esperta di chi può caratterizzare le sorti dell'incontro. E la doppietta programmata resta una chimera. Il primo confronto inizia male per i codognesi: Fanfoni viene colpito dal lancio di Sandini e va in base, poi Leoni batte valido al centro esterno e su un errore di tiro Fanfoni arriva a punto e Leoni si porta sul sacchetto di terza base; sulla radente interna di Tanzi, entra anche il secondo punto. L'attacco di casa invece non impensierisce più di tanto il lanciatore partente Fornasari: soltanto Langone con un doppio e Bassi con un singolo cercano di scardinare il meccanismo difensivo salesse, ma sono tentativi isolati che non trovano alcun seguito. Il Codogno riesce finalmente a trovare la via del punto al terzo inning: valida lungo la linea sinistra del giovane Armigliati, base gratis a Coromato e smorzata di sacrificio di Marengi; con il corridore in terza, ci pensa Langone a far en-

SERIE A2
GIRONE A
11°/12° GIORNATA

BOLLATE - SENAGO	4-12/61
PATERNÒ - NOVARA	7-6/54
PIACENZA - COLLECCHIO	5-4/37
CODOGNO - SALA BAGANZA	1-4/02
VERONA - REDIPUGLIA	4-3/52

CLASSIFICA

SQUADRA	G	V	P	%
PATERNÒ	10	9	1	900
PIACENZA	12	8	4	666
VERONA	10	6	4	600
SALA BAGANZA	12	7	5	583
COLLECCHIO	12	6	6	500
SENAGO	11	5	6	454
NOVARA	9	4	5	444
BOLLATE	12	5	7	416
CODOGNO	12	3	9	250
REDIPUGLIA	10	2	8	200

PROSSIMO TURNO

SALA BAGANZA - BOLLATE
SENAGO - PIACENZA
NOVARA - VERONA
REDIPUGLIA - CODOGNO
COLLECCHIO - PATERNÒ

SERIE B
GIRONE A
7°/8° GIORNATA

RAJO RHO - CAGLIARI	N.D./N.D.
CROCETTA PARMA - JUNIOR PARMA	5-4/56
JUVE 98 - PORTA MORTARA	11-1/151
ARES MILANO - OLTRETORRENTE	3-7/7-12
OLD RAGS - CUS BRESCIA	5-17/5-17

CLASSIFICA

SQUADRA	G	V	P	%
OLTRETORRENTE	8	7	1	875
JUNIOR PARMA	7	6	1	857
JUVE 98	6	5	1	833
CROCETTA PARMA	7	5	2	714
CUS BRESCIA	7	4	3	571
RAJO RHO	6	2	4	333
CAGLIARI	5	1	4	200
OLD RAGS	6	1	5	166
ARES MILANO	7	1	6	142
PORTA MORTARA	7	1	6	142

PROSSIMO TURNO

CROCETTA PARMA - JUNIOR PARMA
JUVE 98 - PORTA MORTARA
ARES MILANO - OLTRETORRENTE
OLD RAGS - CUS BRESCIA
PORTA MORTARA - CAGLIARI

trare il punto di Corio con una volata di sacrificio. I locali riprendono morale, ma Sandini accusa i primi segni di cedimento: esce indenne dalla quarta ripresa chiudendo con due eliminazioni al piatto, ma capitola al quinto inning, concedendo la valida a Leoni e perdendo il controllo dei lanci con tre basi per ball. Anche Alagna ci mette del suo con un errore, tocca così a Boccardi il com-



Due immagini dei lanci di Enyelbert Jesus Soto sabato sera contro il Sala Baganza



pito di chiudere la ripresa. Gara ancora da giocare, ma l'attacco codognese è spento: solo Bassi (2 valide su 3 turni), Corio (1 su 1) ed Armigliati (1 su 2) si salvano dal grigiore generale. Non c'è continuità e il nuovo entrato Pizzarotti non fatica a tenere in mano l'inerzia dell'incontro, chiudendolo sul 4-1.

La gara notturna è estremamente chiusa: i lanciatori, Soto da una parte e Simone Leoni dall'altra, sono gli assoluti dominatori. Le battute valide sono una rarità, fioccano gli "strike out", le occasioni per andare a sbloccare il risultato sono davvero esigue. In apertura è Coromato a battere valido e ad arrivare a toccare il sacchetto di terza base, ma poi Langone e Alagna finiscono eliminati al piatto. Al terzo inning occasio-

ne per gli ospiti con Greci in posizione punto, ma la difesa di casa sbrogia. E il Codogno a insistere di più e potrebbe sbloccare l'equilibrio sia al quarto che al sesto e al settimo inning, ma sul più bello viene a mancare la zampata decisiva. Finisce 0-0 e si va dunque ai supplementari. Dopo una ripresa a occhiali si ricorre al tie break. Nelle rispettive fasi di attacco i manager possono cambiare la sequenza dell'ordine di battuta, partendo da una situazione di corridori in prima e seconda base e un giocatore eliminato. Gli ospiti indovinarono la doppia rubata e poi la valida di Federico Comelli spinge a casa due punti. Al Codogno va tutto storto, perché i lanci sottomarini di Cicatello lasciano al piatto sia Coromato che Langone.

Angelo Intropi

SERIE B ■ I LODIGIANI SONO PIÙ COMBATTIVI IN GARA-2

Brescia troppo forte: affondati gli Old Rags

OLD RAGS 5
CUS BRESCIA 17

(al 7° per manifesta superiorità)

OLD RAGS: Ramberti 3, Mercedes 5, Peterman 8 (Borvini), Garcia 2, Arras 7, Meazza 9, Selmi 6, Chinosi 4, Calafiore DH (Nicolini), Nodari 1 (Barchiesi, Ramberti, Montanari), All. Busalacchi

CUS BRESCIA: Pellegrini 8, Taddonio 4, Cavicchioni 6, Lopez 9, Parrotta 3, Bana 7, Galli 2, Sartori DH, Bertozzi 5, Buraglia 1 (Sartori, Pittari). All. Calusi

LANCIATORI	RL	BV	BB	SO
Nodari	1.1	5	4	0
Barchiesi	3.2	4	4	1
Ramberti	1.1	0	6	2
Montanari	0.2	2	0	0
Buraglia	1.2	3	2	1
Sartori	4.1	3	1	2
Pittari	1	2	1	0

CUS BRESCIA 6 0 2 2 2 5
 BV 11 E 0
OLD RAGS 0 3 0 0 0 2
 BV 8 E 6

OLD RAGS 5
CUS BRESCIA 17

OLD RAGS: Mercedes 5, Selmi 6, Peterman 8, Garcia 2, Arras 3, Meazza 9 (Oppici), Borvini 7 (Picolini), Montanari DH (Bricca), Chinosi 4, Di Pillo 1 (Segatori)

CUS BRESCIA: Pellegrini 8, Taddonio 4, Cavicchioni 6, Lopez 9, Parrotta 3, Bana 7 (Pittari), Galli 2, Sartori DH, (Degani, Buraglia), Bertozzi 5, Osti 1 (Taddonio)

LANCIATORI	RL	BV	BB	SO
Di Pillo	6.1	9	5	4
Segatori	2.2	9	1	1
Osti	8	7	2	3
Taddonio	1	0	0	0

CUS BRESCIA 0 0 0 1 0 11 14
 BV 18 E 5
OLD RAGS 2 0 0 1 0 1 0 1
 BV 7 E 2

LODI Doppia pesante sconfitta degli Old Rags contro un Brescia quadrato. La gara pomeridiana inizia con un inning da incubo per Nodari, che viene aggredito da 5 valide in successione, che, unite a tre basi per ball, fruttano sei punti agli ospiti. Anche nella seconda ripresa Nodari non appare al meglio e lascia il posto a Barchiesi. Nel loro turno d'attacco i gialloverdi accorciano con due punti frutto delle battute di Meazza e Selmi (2 valide su 3 turni per loro). Ora il lanciatore Buraglia è in difficoltà: concede due basi per ball e colpisce due battitori, consentendo ai padroni di casa di segnare il terzo punto e riempire le basi, con due eliminati. C'è la possibilità di raggiungere gli avversari, ma il nuovo manager del Brescia, Calusi, opera il cambio del lanciatore e la battuta profonda di Garcia finisce



Gara-1 in salita per il pitcher Nodari

nel guanto dell'esterno sinistro, dando un brutto colpo ai gialloverdi. La partita però è ancora aperta, ma mentre il nuovo lanciatore Sartori è in grado di tenere a bada l'attacco lodigiano, i battitori ospiti incrementano il vantaggio. A poco servono i successivi cambi sul monte di lancio lodigiano. Basti pensare che dei 17 punti segnati dal Brescia solo 7 sono guadagnati sui lanciatori. La settima ripresa vede la mazzata finale: i lanci di Ramberti faticano a trovare l'area dello strike, c'è un altro errore difensivo e i biancoblù chiudono l'incontro per manifesta superiorità. Gara-2 finisce come la prima, con il medesimo punteggio, anche se ha un andamento diverso. Nel primo inning i gialloverdi con le valide di Selmi, Peterman (2 su 4 turni) e Garcia si portano in vantaggio di due punti. Vantaggio che mantengono per buona parte dell'incontro, perché un ispirato Di Pillo annulla i battitori avversari, i quali riescono ad andare a segno solo al quinto con Parrotta. I gialloverdi però ristabiliscono subito le distanze con Mercedes su volata di sacrificio di Garcia. Per sei riprese i ragazzi di Busalacchi non sembrano neanche lontani parenti della brutta squadra vista al pomeriggio, anche se il lanciatore Osti si è ripreso e contiene bene i tentativi dei padroni di casa di chiudere i conti. Alla settima ripresa il crollo: Di Pillo cala e i bresciani sfoderano un "big inning" da 11 punti. Una botta tremenda da cui i gialloverdi non si risollevarono più.

Fausto Roncoroni

Pallanuoto, il Fanfulla vince il derby: il 14-6 di Crema regala il terzo posto

CREMA 6
FANFULLA ZUCCHETTI 14

(1-4/2-3/1-2/2-5)

FANFULLA ZUCCHETTI: Sichel, Grassi, Tonani, Vignali, Reali, Lapa, Manfredi; Buongiorno, Fondi, Tammaccaro, Melis, Favini, Zucchelli. All. Crimi

RETI FANFULLA: Grassi 4, Lapa, Manfredi e Reali 2, Buongiorno, Vignali, Melis e Tonani 1

CREMA Il Fanfulla festeggia la vittoria nel derby di Crema che coincide con la conquista del terzo posto in classifica. Approfittando della sconfitta del Quadrifoglio Torino nella stracittadina con la Dinamica, i lodigiani salgono a quota 28, ovvero una lunghezza in



Grassi

soddisfazione del tecnico Vincenzo Crimi, il settembo bianconero resta concentrato e porta a casa l'intera posta in palio. Eloquentemente il parziale della prima frazione, conclusa in vantaggio per 4-1 grazie ai gol di Lapa (doppietta), Tonani e Vignali. Si fanno vivi i padroni di casa, trascinati dall'ex Fe-

lissari, in avvio del secondo tempo con due reti. Ma la reazione dei lodigiani è veemente. Reali e Grassi firmano una doppietta che chiude il match. La gara continua senza difficoltà per gli ospiti che aumentano il vantaggio. Da segnalare, nell'ultimo periodo, la prima rete stagionale (la tredicesima per gli ospiti) di Melis. Ora la squadra è già concentrata sulla prossima importante partita interna. Sabato alle 21 alla "Faustina" arriva la prima della classe, la Bissolati Cremona. Non avendo nulla da perdere, i lodigiani preparano il confronto con serenità. Ma nella mente di tutto il clan bianconero fa capolino la "pazza idea" di riuscire ad imporre il primo stop (magari anche parziale) alla roboante formazione cremonese, trascinata dai gol dell'ex Costantino.

La capolista è sempre più "cannibale": Metanopoli senza scampo a Cremona

BISSOLATI CREMONA 7
METANOPOLI SAN DONATO 4

(2-0/2-1/1-1/2-2)

METANOPOLI SAN DONATO: Russo, Bizzarri Er., Caracciolo, Valente, De Pippo, Maffei, Cella, Foti, Marino, Rossi, Barboni, Binelli. All.: Bolzonetti

RETI METANOPOLI: De Pippo, Valente, Rigo e Marino 1

CREMONA Sarebbe servita una gara perfetta alla Metanopoli San Donato per fermare la travolgente corsa della Bissolati Cremona. L'impegno gialloblù non manca, ma i padroni di casa ottengono ugualmente il loro 14esimo successo consecutivo. Iniziano bene i cremonesi che concludono il primo



Bizzarri

tempo sul 2-0 grazie alla doppietta di Zoppi. Nel secondo periodo De Pippo e compagni trovano il modo di arrivare alla conclusione, trovando però nel portiere Pantaleo un ostacolo che si lascia superare in una sola occasione (rete di Valente). All'intervallo di metà partita si giunge con i locali in vantaggio 4-1, ma il match non si può definire finito. Al rientro in vasca la Metanopoli accorcia le distanze con De Pippo, ma Falcone segna il 5-2. All'inizio dell'ultima frazione di gioco segna Rigo, poi un paio di rapide controfu-

ghe consentono alla prima classe di chiudere il discorso. Ininfluente l'acuto finale di Marino. Resta un pizzico di rammarico in casa sandontese per il solo motivo di non essere riusciti a sfruttare meglio le azioni in superiorità numerica temporanea: troppo poche le due reti siglate in otto circostanze a disposizione con l'uomo in più per sperare di mettere i bastoni tra le ruote alla compagine che domina il campionato. Di contro c'è da sottolineare la positiva prova della difesa nei confronti del boa Costantino, capocannoniere del torneo, lasciato a digiuno di reti. Sabato il settembo allenato da Stefano Bolzonetti torna a giocare tra le mura amiche. Il confronto delle 18,30 con l'Aquatica Torino può rappresentare un'occasione utile al fine di tornare a conquistare punti.